

UNIVERSITÀ DI FOGGIA – Senato Accademico – Riunione del 12.11.2025/p.26

26) PROPOSTA DI ADESIONE AL CENTRO INTERATENEO PER IL TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA**- O M I S S I S -**

- Il Senato Accademico,
- VISTA la legge n. 240 del 2010;
- VISTO il vigente Statuto dell'Università di Foggia;
- VISTO l'articolo 28 del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 91 del 15 luglio 2022 che, al decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 91 del 15 luglio 2022, ha aggiunto l'art. 14 bis rubricato "Patti Territoriali dell'alta formazione per le imprese";
- VISTO il comma 1 del suindicato art. 14-bis che ha previsto, al fine di promuovere l'interdisciplinarità dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, nonché di migliorare e ampliare l'offerta formativa universitaria anche attraverso la sua integrazione con le correlate attività di ricerca, sviluppo e innovazione, l'attribuzione, per gli anni dal 2022 al 2025, di un contributo complessivo, a titolo di cofinanziamento, di euro 290 milioni, di cui euro 20 milioni per il 2022 e di euro 90 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, alle Università che promuovono, nell'ambito della propria autonomia, la stipulazione di "Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese", con imprese ovvero enti o istituzioni di ricerca pubblici o privati, nonché con altre università, pubbliche amministrazioni e società pubbliche;
- TENUTO CONTO che i Patti, predisposti secondo quanto previsto dal comma 4 del citato art. 14-bis:
- recano la puntuale indicazione di progetti volti, in particolare, a promuovere l'offerta formativa di corsi universitari finalizzati alla formazione delle professionalità, anche a carattere innovativo, necessarie allo sviluppo delle potenzialità e della competitività dei settori e delle filiere in cui sussiste mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro, con particolare riferimento alle discipline STEM, anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali. I progetti possono altresì prevedere iniziative volte a sostenere la transizione dei laureati nel mondo del lavoro e la loro formazione continua, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, e a promuovere il trasferimento tecnologico, soprattutto nei riguardi delle piccole e medie imprese;
- sono corredati del cronoprogramma di realizzazione delle fasi intermedie dei progetti con cadenza semestrale e prevedono la revoca, anche parziale, del contributo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, ferme restando le obbligazioni giuridicamente vincolanti già assunte. Per il 2022, il cronoprogramma prevede obiettivi annuali;
- indicano le risorse finanziarie per provvedere all'attuazione dei progetti, distinguendo tra quelle disponibili nei bilanci delle università e quelle eventualmente a carico degli altri soggetti pubblici o privati sottoscrittori;

assicurano la complementarità dei relativi contenuti e obiettivi rispetto a quelli di altre iniziative di ricerca in corso o in fase di avvio, anche nell'ambito del PNRR, e possono recare misure per potenziare i processi di internazionalizzazione nei settori della ricerca coinvolti;

possono prevedere, ai fini dell'attuazione, la stipulazione di accordi di programma tra le singole università o aggregazioni delle stesse e il MUR ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o la federazione, anche limitatamente ad alcuni settori di attività o strutture, ovvero la fusione di università ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge n. 240 del 2010;

TENUTO CONTO che, per rafforzare la ricerca in sinergia tra università e imprese, l'avviso pubblico in parola si indirizza verso la creazione di partnership pubblico/privato di rilievo nazionale o con una vocazione territoriale a rafforzare gli ecosistemi dell'innovazione, incentivando le collaborazioni con un approccio interdisciplinare;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 14 settembre 2022 (punto n. 2 dell'o.d.g.) e del Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2022 (punto n. 4 dell'o.d.g.) inerenti all'approvazione di un progetto congiunto delle Università Pugliesi a valere sul bando in parola denominato “OPEN APULIA”;

la nota del 16 dicembre 2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica di comunicazione dell'ammissione al finanziamento del progetto presentato dalle Università Pugliesi;

VISTO il DPCM del 26 settembre 2023 sul riparto del finanziamento dell'art. 14-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Patti territoriali dell'alta formazione per le imprese, registrato (n. 2731) dalla Corte dei Conti in data 16 ottobre 2023;

TENUTO CONTO della nota del M.U.R. del 23 ottobre 2023 (nostro protocollo n. 54043-III/13) avente ad oggetto la predisposizione della progettazione esecutiva;

della comunicazione del M.U.R. del 30 novembre 2023 (nostro protocollo n. 62469-III/13) relativa alla prossima formalizzazione del patto in parola;

VISTO il Decreto Rettoriale (protocollo n. 63402/III/13 - repertorio n. 1143/2013) del 05 dicembre 2023 inerente la nomina del referente scientifico, costituzione dei gruppi di lavoro e autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo di programma con il Ministero;

VISTO il verbale del 31 gennaio 2024 inerente all'incontro fra i Dirigenti Ministeriali del M.U.R. e i rappresentanti del Sistema Universitario Pugliese;

VISTO i criteri di valutazione degli obiettivi del patto in parola, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 8, del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152: ”..è compito del Ministero dell'Università e della Ricerca provvedere al monitoraggio del Patto nei confronti delle attività degli atenei, unitamente al controllo in itinere degli obiettivi indicati nell'accordo, mediante la valutazione di una relazione redatta dalle università firmatarie a cadenza semestrale, accertandone il raggiungimento come previsto dalla richiamata normativa”, comunicati in data 09 febbraio 2024 dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

CONSIDERATO che, in data 29 febbraio 2024, è stato effettuato dall'Università del Salento, nella sua funzione di soggetto capofila, il primo trasferimento del riparto dei

- fondi del finanziamento ricevuto per euro 5.959.284,00 (cinquemilioninovecentocinquantanoveduecentoottantaquattro/00) a favore dell’Università di Foggia;
- VISTA la nota del 05 febbraio 2025 del M.U.R. inerente la richiesta di trasmissione della rendicontazione contabile al 31 dicembre 2024, vistata dal collegio dei revisori dei conti e la relazione sugli obiettivi raggiunti;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2024 (punto n. 35 dell’o.d.g.) e del 28 maggio 2025 (punto n. 17);
- TENUTO CONTO che la proposta per la creazione di un “Centro Interateneo per il Trasferimento della Conoscenza” e del suo Regolamento risulta essere in linea con gli interventi previsti (WP e Task) del progetto, con il budget, con gli impegni di spesa per ciascun intervento, con il cronoprogramma e con i criteri richiesti dal Ministero;
- ACQUISITA la disponibilità finanziaria per gli interventi programmati e contenuti nella relazione in parola,

DELIBERA

di approvare, per gli aspetti di propria competenza, la creazione di un Centro Interateneo per il Trasferimento della Conoscenza e il relativo Regolamento, che si allega con il n. 19 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell’art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:

- U.O.R.: area terza missione e grandi progetti.

IL SEGRETARIO
(dott. Sandro Spataro)

IL PRESIDENTE
(prof. Lorenzo Lo Muzio)

firma digitale ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. n. 82/2005